

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 30
il semestre > 11
il trimestre > 6
il mese > 2
Estero: anno L. 32
il semestre > 12
il trimestre > 7
il mese > 3

Le associazioni non disdette si in-
dovano rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tanti S.

manoscritti non si restituiscono
- Lettate e pieghe non estrarsi al
contorno.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di tre cent. 40 gr. la
terza pagina sopra la firma (escluso
cognome, comunicazioni, ringraziamenti)
cost. 20. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cost. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Amministrativo
del CITTADINO ITALIANO via delle
Poste 14, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

MALA AMMINISTRAZIONE

La politica, che il liberalismo ha per
vezzo e per vizio di voler far entrare dap-
pertutto, anche dove meno avrebbe da fare,
è il triste fiato che oramai aduggia in ogni
sua manifestazione la vita pubblica nel
campo della amministrazione.

Il favoritismo, il privilegio, lo spirito di
partito, le mire della setta, le cupidigie
della corruzione, hanno inquinato le ammi-
nistrazioni pubbliche specialmente dello
Stato, nessun ramo delle quali può più in
oggi sottrarsi alla deleteria influenza di un
governo personale, e, per ciò solo, abusivo,
oppressivo, ingiusto.

Anche nelle amministrazioni, specialmente
in quelle dello Stato, è penetrato il Pana-
mismo, e oramai tutti i giorni giunge no-
tizia di concussioni, di malversazioni e peg-
gio perpestrate, non dai poveri paria del
travettismo, ma da capidivisione, da capi-
sezione, e tutti per lo meno già cavalieri.

Nè è da maravigliarne: l'esempio viene
dall'alto; e la corruzione, la malversazione,
la concussione, il camorristo, rimasto im-
punito in alto è incitamento a mal fare,
nella fondata speranza che di un po' di
impunità si fruisca anche in basso.

Ed infatti non si sente che questi pezzi
grossi, colti colle mani nel sacco, dopo aver
dato loro tutto il comodo di ficcarvole più
e più volte, abbia buscato ciò che era con-
danno al fatto perpetrato.

È francamente sarebbe un'ingiustizia, che
chi dovrebbe essere quasi in galera mandi
in prigione gli altri.

È questo stato di cose è niente altro che
la conseguenza dei criteri politici di quella
oligarchia funesta che, formatasi nel campo
liberale, a furia di prepotenza, di audacia,
di impudenza, si è impadronita delle
fila dell'amministrazione, le più eminenti
cariche della quale vennero spartite tra
amici in famiglia, per compenso di losche
benemerende, di facili complicità, di inter-
essati silenzi.

Le popolazioni soffrono non poco per
questo insieme di cose; loro si parlò sem-
pre di politica, le si lusingarono con i par-
venti miraggi della libertà, della indipen-
denza, dell'eguaglianza; e così il liberalismo
è riuscito per un momento a distrarre dai
loro veri interessi.

L'inganno del liberalismo verso le popo-
lazioni è riuscito; mentre invece se le
popolazioni, non si fossero lasciate adescare,
non avrebbero permesso che il liberalismo,
col pretesto delle libertà politiche, piantasse
loro sul collo quel giogo pesante ed umi-
liante sotto del quale ora gemono, mentre
vedono i politici farsi man bassa impunemente
sulle fortune nazionali.

Ma il malcontento delle popolazioni non
è più un mistero per nessuno, e tanto meno
per quel liberalismo che sente di meritare
tutta questa riprovazione e ne teme gli
effetti.

Le popolazioni hanno fatto capire che
oramai, più che di riforme politiche e di
leggi elettorali e di suffragi universali hanno
d'uopo di giustizia severa e di amministra-
zione imparziale; le popolazioni non vogliono
più sentire parlare di una libertà largita
loro con una mano, mentre coll'altra loro
si tolgono i mezzi di poterne equamente
godere.

Ora le popolazioni vogliono essere gover-
nate bene, e vorrebbero vedere cessato quel
vergognoso parassitismo liberale, che
sotto tutte le forme, si annida sul bilancio
nazionale sfruttandolo indegnamente a danno
degli stremati contribuenti.

Invano si fanno costituzioni politiche le
più elaborate, se l'amministrazione è cor-
rotta.

I cittadini raramente si incontrano col
governo nel campo politico; ma tutti i
giorni gli sono a contatto nel campo am-
ministrativo, per il disbrigo di una infinità
di pratiche, che formano la passione della
odierna assillante burocrazia.

Data così come è la piaga dell'accentra-
mento che manda ogni minima faccenda
alle calende greche, con danno gravissimo
delle parti interessate, e spreco di spese per
parte dell'amministrazione istessa, non è
possibile che il rimedio alla corruzione am-
ministrativa sia pronto ed efficace: mentre
se le amministrazioni fossero più localizzate
e regionali, non si verificherebbe il caso
che un solo uomo disonesto, portato in alto
da una fortuna più cieca del solito, potesse
far giungere il soffio della corruzione in
tutta la compagine amministrativa.

Pertanto se fosse ragionevole sperare che
gli onorevoli potessero comprendere una
volta che l'Italia ha bisogno oramai, non
più di politica, di interpellanze, di sgam-
betti ministeriali, di ambiziose logomachie,
ma di essere ben amministrata, comince-
rebbero o col mandare a spasso qualche-
duno, o, per adottare un rimedio radicale,
restarvi essi tutti.

L'ARBITRATO DEL PAPA
nel conflitto venezuelano

Scrivono da Roma:
Tutti hanno avuto contezza, per i dispacci
delle agenzie telegrafiche, del grave conflitto
insorto e finora insoluto tra gli Stati Uniti
d'America e il Regno Unito d'Inghilterra
per un vasto territorio disputato nel Ve-
nezuela.

Ma a nessuno del pubblico è noto quale
lavoro diplomatico ha preceduto lo scoppio
delle ostilità dei due governi e qual parte
vi ebbero il Santo Padre e la diplomazia
pontificia.

Sono lieto di potervi comunicare la tra-
duzione di due interessantissimi documenti,
che rilevo dall'ultimo Libro Giulio pub-
blicato dal Governo della Repubblica del
Venezuela, giunto ieri qui e di cui ho avuto
graziosa comunicazione.

La prima lettera è del comm. Crespo,

presidente del Venezuela, e ringrazia il
S. Padre d'aver accolto con benevolenza la
domanda d'intervento per condurre l'In-
ghilterra ad un accordo colla Repubblica.
Dice la lettera:

Gioachino Crespo, presidente degli Stati
Uniti del Venezuela a S. Santità il Sommo
Pontefice Leone XIII.

Santo Padre,

Allorchè nello scorso giugno, per mezzo
di S. E. Mons. Tonti, rappresentante di-
plomatico della S. Sede presso questa Re-
pubblica, e per una lettera speciale indi-
rizzata dietro il mio ordine a S. Ecc. il
Cardinale Rampolla, io sollecitavo l'intervento
della S. Sede per ottenere che l'In-
ghilterra consentisse ad accogliere l'equa
transazione proposta recentemente dal Go-
verno del Venezuela per la determinazione
definitiva delle sue frontiere colla colonia
di Demerara, io era ben persuaso che la
benevolenza di Vostra Santità si sarebbe
manifestata in questa circostanza nel modo
deciso e categorico, colla quale si è sempre
affermata quando si tratta di opere ordi-
nate alla prosperità delle nazioni ed alla
pace dell'umanità.

I fatti sono venuti a confermare eloquen-
temente la mia persuasione, e sebbene il
risultato dei negoziati pieni di dignità che
ebbero luogo per ordine di Vostra Santità
non abbiano potuto, per circostanze speciali,
corrispondere all'altezza delle viste alla
quale si ispiravano, tuttavia la Repubblica
del Venezuela e il suo Governo non possono
mancare d'apprezzare nel suo giusto valore
l'importanza riconosciuta delle pratiche fatte
dalla Santa Sede in questo delicato affare,
e devono sempre ricordarsene e aggradirli
come se gli effetti fossero stati quelli che
attendeva Vostra Santità e che desiderava
la Repubblica.

In attestato della più viva riconoscenza
per un servizio così segnalato, rivolgo oggi
questa lettera a Vostra Santità e vi ag-
giungo la preghiera che Ella si degni d'ac-
cordarmi la grazia della sua benedizione
apostolica e accogliere con benevolenza i
voti che faccio perchè il Cielo conservi per
lungli anni la sua preziosa assistenza alla
maggior gloria del papato.

Firmato: GIOACHINO CRESCO.

Il ministro degli affari esteri:

Firmato: EZEQUIEL ROJAS.

Questa lettera venne trasmessa al Cardi-
nale Segretario di Stato dal Ministro degli
Affari Esteri insieme a questa di accom-
pagnamento:

Eminentissimo Signore,

Per mezzo della lettera così cortese che
Vostra Eminenza mi scriveva da Roma il 7
dicembre dell'anno scorso e che mi fu tra-
smessa da Mons. Giulio Tonti, inviato stra-
ordinario della S. Sede presso questa repub-
blica, il Governo ha appreso colla più viva
gratitudine la benevola accoglienza fatta al
desiderio del Venezuela d'ottenere l'intervento
del Sommo Pontefice nella grave

questione della delimitazione delle frontiere
colla colonia britannica della Guiana.

S. E. Mons. Tonti, cui Vostra Eminenza
mi rinvia per avere comunicazione dei
dettagli relativi ai negoziati ordinati da
Sua Santità in favore dei voti del Vene-
zuela, m'ha fatto conoscere il carattere
della pratiche fatte da V. E. stessa per
ordine del Sommo Pontefice, presso il mi-
nistro degli affari di S. M. Britannica, e
mi ha ugualmente comunicato il risultato
di questi negoziati, che non furono così
favorevoli com'era conveniente all'alta e
benevola mediazione della S. Sede, ed ai
saggi disegni del Governo Venezuelano, farà
tuttavia ritenere l'intervento della Santa
Sede come sovraneamente importante e de-
gno di essere ricordato colla più grande
riconoscenza.

Questo è il pensiero che esprime il Pre-
sidente della Repubblica in una lettera
particolare a S. Santità e che a mia volta
ho l'onore di esprimere a Vostra Eminenza,
alla quale rinnovo l'omaggio della mia
rispettosa considerazione.

Firmato: EZEQUIEL ROJAS.

Da questi documenti risulta che se l'In-
ghilterra non ha voluto consentire ad un
arbitrato preferendo far prevalere la sua
forza su un piccolo popolo, il Papato ha
messo in opera tutta la sua influenza per
risparmiare conflitti, disordini e sangue.

Il grande principio dell'arbitrato papale
per la soluzione dei conflitti diplomatici
fa la sua strada: ciechi quei governi che
lo respingono o non hanno il coraggio di
accettarlo.

Intanto onore al civile popolo del Vene-
zuela!

GLI ESPOSTI IN ITALIA

Le provincie italiane che provvedono in
tutto o in parte al servizio di assistenza
degli esposti o trovatelli per mezzo dei bre-
fetrofi sono 54; nelle 15 rimanenti i bam-
bini sono affidati a balia direttamente da
persona incaricata di questo servizio dalla
amministrazione comunale e provinciale.

Al 31 dicembre 1894 stavano a carico dei
brefetrofi 103,419 fanciulli. Se a questi si
aggiungono quelli collocati direttamente a
balia dalle amministrazioni comunali, e
che alla fine dello stesso anno erano circa
39 mila, si forma un totale di circa 142
mila, fanciulli, per la massima parte di
nascita illegittima, il cui mantenimento
grava quasi interamente sui bilanci comu-
nali e provinciali.

La spesa totale pel mantenimento degli
esposti sale a oltre 15 milioni.

Per ogni 100 bambini che cessarono di
essere assistiti negli anni 1893 e 1894, ne
furono ricambiati per computo 33; resti-
tuiti ai parenti o adottati dagli allevatori
15; 52 morirono.

Questa mortalità è forte, se si considera
che su ogni 100 nati legittimi, non ne mo-
rirono nel primo anno che 17,4.

- Ahimè! riprese la vecchia, sono ormai
parecchi secoli che il popolo d'Irlanda geme
nella persecuzione e nelle lagrime; quando
verrà il giorno della giustizia!

- Tutti questi lamenti non apportano
verun sollievo ai nostri mali, disse uno degli
interlocutori, un buon bicchiere di whiskey
fa meglio dimenticare tutti i dispiaceri.

Il campagnuolo che aveva così parlato
pareva avesse già provato questo balsamo
consolatore; si allontanò con un suo com-
pagno ed entrò in una taverna.

Tomy aveva travisato il campo della
fiera, indirizzando la parola agli uni e agli
altri; egli non poteva trovare Coletta.

Rilece l'unica strada del villaggio, e al-
l'estremità di questa vide la giovane in
crocchio con alcune amiche. Tomy d'un
balzo fu a terra, conducendo il suo cavallo
per la briglia e si diresse verso la ragazza.

- Buon giorno, Coletta, disse egli; è molto
tempo che non vi ho veduta.

- È vero, Tomy. Perché non veniste voi
alle nozze di Patrik Yenky?

- Ne fui impedito, disse Tomy arros-
sendo.

Coletta ebbe un sorriso di compassione,
ed esaminò con una rapida occhiata le vesti
sdruscite del giovine; il quale dal canto suo
stava guardando con certa meraviglia gli
abiti della ragazza. Egli non le aveva mai
visto indosso tanto lusso.

(continua.)

I contrabbandieri della montagna

Tomy era andato alla fiera, sapendo che
vi avrebbe trovata Coletta; da parecchie
sere egli passava davanti al prato ove la
giovane stava guardando le vacche, ma in-
vece di Coletta vi era sempre un'altra so-
rella di questa; pareva che Coletta evitasse
d'incontrarsi con Tomy.

Il padre di Coletta era un piccolo affitta-
iuolo in condizioni di fortuna non migliori
di quelle della famiglia Podgey, solo che la
sua famiglia era meno numerosa e, grazie
ai pascoli che gli permettevano di mante-
nere alcune giovinche e un certo numero di
pecore, egli non era tanto oppresso dalla
miseria e pagava presso a poco esattamente
il suo fitto.

Coletta aveva dunque una sorte degna
d'invidia fra le altre ragazze del paese. Ma
ciò che eccitava di più la gelosia delle sue
compagne era la voce che correva sul suo
probabile matrimonio con William Pody.

William, figlio di un povero contadino,
aveva un padrino che si era da poco riti-
rato da un commercio abbastanza prospero;
se in città il giovine era una persona di
pochissima importanza, per i poveri abitanti
del suo villaggio nativo era un riccone; i

suoi abiti relativamente eleganti facevano
sospirar d'invidia i giovinotti compaesani;
tutte le giovani l'avevano con Coletta per-
chè attirava l'attenzione di William.

Anche Coletta andava superba di questa
preferenza e sebbene facesse le viste di non
cedere subito alle istanze del giovine, essa
tuttavia si guardava bene dal lasciarsi sfug-
gire quel paruto. Tomy era più bello di
William, essa lo conosceva dall'infanzia ed
era sempre stata in buoni rapporti di ami-
cizia colla famiglia di lui. Tomy era povero,
mentre che William aveva qualche mezzo.
Un marito eguale non si trovava al villaggio
e il padre di Coletta non avrebbe permesso
a sua figlia l'errore di un rifiuto.

Tomy aveva indossato gli abiti meno lo-
gorni, a rattoppare i quali Susy aveva im-
piegato una settimana, e, montato a cavallo
del poney di suo padre, fece il suo ingresso
nella piazza del mercato.

- Ah! è Tomy Podgey, disse con amaro
sorriso un giovine vestito con un vecchio
abito militare trasformato e che aveva al-
meno servito a vestire un paio di genera-
zioni; come è elegante e fiero sopra il suo
poney! Si direbbe che suo padre è più
ricco degli altri.

- Lascia che quel galletto alzi la cresta,
ripigliò un altro, egli non potrà cantare
per molto tempo su quel tono.

- Come?

- Si dice che Willy Podgey ha da pa-

gare molte rate di pigione, senza contare
gli arretrati dell'imposta che egli deve a
Sua Riverenza.

- Chi è quell'affittaiuolo che non sia
nello stesso caso? interruppe un uomo.

- Senza dubbio, ma da un giorno al-
l'altro si aspetta che i Podgey siano espulsi
dal loro fondo.

- E' proprio vero ciò che tu dici, James
Boock? chiese un vecchio.

- Sì, io non invento nulla; per conto
mio, io non li compiangio; son gente senza
cuore.

- Non parlare così, cattivaccio. Willy è
un uomo onesto; egli ha moglie ed otto
figli, Ahimè! disgrazia eguale può capitare
anche a noi da un momento all'altro.

- Voi avete ragione, la mia vecchia,
disse un contadino. Chi è di noi che non
debba nulla al landlord o a Sua Riverenza?
Quest'ultimo soprattutto non ischerza.

- Del resto, disse un giovine, se si pa-
gasse con regolarità, sarete sicuri che il
landlord aumenterebbe subito gli affitti.

- Sì, ed essi sono già sì esorbitanti che,
anche ammazzandoci sul lavoro, non arri-
veremo a mettere insieme la pigione; ma
quel che è anche più intollerabile è il
vedere un ministro anglicano venire a pre-
levare la imposta sopra i cattolici romani;
in fin dei conti la terra è del Signore, ma
Sua Riverenza non ha nulla di comune
con noi.

Le provincie dove la mortalità nei brofotrofi è maggiore, onde si deve arguire che la istituzione lascia più a desiderare, sono: la Campania, il Veneto Calabria e Sicilia.

STRENNA DI CAPODANNO
offerta dal Ministro Sonnino agli impiegati

Si telegrafa da Roma alla ministeriale *Gazzetta dell'Emilia*: «L'onorevole Sonnino, ricevendo ieri i capi uffici, disse che come ministro si rallegrava della loro cooperazione e come uomo politico non poteva assicurare che il Governo non avesse a richiedere altri sacrifici agli impiegati.»

Ancora dei tre abissini

Il *Fanfulla* afferma che i tre principi abissini, dei quali si è tanto discusso in questi giorni, da oltre un semestre chiedevano di essere accolti in Italia e mandati nell'Eritrea. Il governo possiede lettere e documenti in proposito. I giovani rimarranno a Massaua secondo il loro desiderio e pienamente liberi.

In giornate umide, pillole di Catramina in bocca.

L'AVVENTURIERO DEL GIORNO

Il barone di Hammerstein

L'arresto a Brindisi del barone di Hammerstein, fa salire allo stato acuto la crisi del partito liberale conservatore tedesco.

Il modo con cui questo avventuriero si è fatto arrestare è molto ingenuo e davvero i suoi amici politici avevano il diritto di supporre alquanto più intelligente e furbo, e i suoi complici di sentirsi più al sicuro in seguito alla sua fuga.

Ora, tra non molto, l'ex direttore della *Gazzetta de la Croix* sarà ricaduto sotto buona scorta nella prigione di Moabit.

Ecco un fatto che desterà grande rumore: molti che, pure occupando una importante posizione sono più preoccupati dagli interessi della causa che da quelli della giustizia, farebbero a meno di vedere l'Hammerstein sui banchi di un tribunale.

Hammerstein è un gentiluomo di buona razza, il suo nome fu portato con onore e illustrato da un ministro di Guglielmo II, era leader del partito liberale conservatore, insomma riuniva in sé tante qualità positive che gli uomini che si lasciavano da lui illudere, non possono a meno di piangere sulle sue rovine.

Ma sventuratamente per loro, Hammerstein, commesso il più grave fra i suoi numerosi errori, fuggì; i veli vennero sollevati e una quantità di iniqui misteri sono stati svelati.

Durante anni interi, questo preteso campione dell'ordine e della morale, visse di frode, di scrocco e di falso. Aumentava perfino l'importo delle forniture di carta che servivano per il giornale, allo scopo di vedere aumentata la provvigione che esigeva; si era appropriati i fondi della Cassa pensioni degli impiegati nella *Gazzetta de la Croix* e finalmente aveva intascati i denari raccolti con una sottoscrizione per offrire un fondo al pastore protestante Stocker.

Quando quest'ultima appropriazione indebita venne alla luce, il sedicente uomo d'ordine e lottatore per la morale, non esitò un solo momento a commettere il più infame e il più ributtante dei suoi attentati, gettando la colpa addosso al povero cassiere del giornale morto da poco. Fu soltanto per l'esistenza di una ricevuta firmata dallo Hammerstein stesso, ricevuta che egli aveva dimenticata, che la memoria del povero cassiere poté essere riabilitata.

Riassumendo, sulla coscienza del barone pesano colpe di furto, abuso di confidenza, falso, ecc. Con un passivo morale tanto rilevante non si potrebbe davvero supporre che un accusato possa svignarsela tanto facilmente.

Gli antichi amici del barone di Hammerstein, si consolerebbero forse nella sua sventura, se la minaccia della comparsa in giudizio — comparsa che non dipende ormai che dalla concessione della estradizione — non portasse con sé l'altra di compromettere parecchi di loro e gravemente.

Non si deve dimenticare che il partito socialista è possessore, non si sa come, di molte carte del fuggitivo e che di tale possesso si valse più o meno onestamente per piegare i conservatori alla propria volontà, facendoli votare come volle, tenendo loro sospesa sul capo la minaccia di uno scandalo feroce. E da questo scandalo, sarebbe forse venuto fuori che la fuga dell'Hammerstein era avvenuta per circostanze speciali e perché i caporioni del partito se ne erano incaricati; e che alcune lettere scambiate fra di loro avrebbero potuto urtare alquanto i nervi del suscettibile sovrano di Germania.

Gli sventurati signori del partito liberale conservatore cercarono di parare i colpi, pubblicando nei giornali amici delle spiegazioni sulla loro condotta dal momento in cui una prima accusa contro l'Hammer-

stein era comparsa su un giornale di Berlino.

Ma ora essi tremavano dinanzi alle minacce dei socialisti e tremano ora ancor più dopo la fuga del famoso Friedmann il quale possessore di molti dei documenti compromettenti, se ne è andato in luogo sicuro, certamente ben disposto di valersene alla prima favorevole occasione.

Che cosa farà ora il barone di Hammerstein? E' egli uomo di subire da solo la propria rovina senza trascinarsi dietro tutti i suoi complici volontari o involontari? La cosa è per lo meno molto dubbia.

ITALIA

Bari — Un naufragio — Ieri la bilancella da pesca Antonuccio si capovoltò in causa di un violento colpo di mare, presso il faro di Molfetta. Nove uomini, compreso il comandante Savenini Antonio, che componevano l'equipaggio, si sono annegati.

Mantova — Povera bambina — Questo fatto raccapricciante metta in avviso le mamme. Nel comune di Schivenoglia, mentre una bambina di soli quindici giorni dormiva nella culla, un gatto le divorò le guance ed il naso.

Immaginarsi la scena di disperazione che avvenne quando i genitori della poverina entrarono nella camera, credendo di trovar sempre la loro creatura addormentata!

La madre è impazzita dal dolore.

Torino — Un eroico sacerdote decorato della medaglia al valor civile — Scrivono da Locana all'Italia Reale:

«Oggi, 2, nel mandamento di Locana, alla presenza del Consiglio comunale, della pretura, del clero della vicaria e di una folla immensa di popolo, il M. R. Sacerdote C. Vallo Gio. Battista veniva insignito della medaglia d'argento al valor civile, conferitagli per decreto reale 25 ottobre 1895, per gli atti di coraggio e di vero eroismo da lui compiuti nella notte del 26 agosto 1895 nel Santuario di Ribordone, salvando con rischio della propria vita, molte povere donne, che senza di lui sarebbero state divorate dalle fiamme.

Era bello e consolante vedere tutte le autorità ed ogni ceto di persone unanimi applaudire al degno e coraggioso sacerdote, che dimostrò di amare il suo prossimo con vivo amore evangelico, ponendo a repentaglio la stessa sua vita.

Ah il prete è pur sempre il vero amico del popolo, il benefattore della società, il salvatore delle anime, che se ne dicono i settarii ed i libertini; e la valle di Locana col suo spontaneo ed unanime applauso, dimostrò di ciò ben persuasa.

Onore, rispetto e venerazione al sacerdote, al clero cattolico, che il Signore ci diede a nostra guida e salute e chi ci ama di vero amore, pronto a sacrificarsi per i suoi fratelli!»

Venezia — Un sussidio levato alla Camera del lavoro — Il Consiglio Comunale di Venezia dopo vivace e lunghissima discussione, deliberò, con voti 36 contro 10, di radiare dal bilancio 1896 il sussidio di L. 10,000 finora accordato alla Camera del Lavoro. Decise poi di stanziare la stessa somma a favore della classe operai, in altra forma e da destinarsi in seguito.

ESTERO

Austria-Ungheria — Gli antisemiti viennesi — Gli antisemiti di Vienna si dichiarano sicuri d'aver nuovamente la vittoria nelle prossime elezioni comunali.

I capi si sono radunati per decidere la futura condotta di fronte alla già ridotta sanzione imperiale a Lueger. Si assicura, che gli antisemiti rieleggerebbero anche adesso a sindaco Lueger; questi però riuocerebbe e si accontenterebbe di essere vice-sindaco, mettendo sullo scanno sindacale un altro collega.

Gli antisemiti lavorano in modo straordinario specialmente le donne.

I negozianti israeliti ebbero lo scorso anno nelle vendite di Natale e capo d'anno, di solito abbondantissime, perdite gravissime, causa la propaganda fatta dai capi antisemiti tra le signore, per eccitarle a non comprare che in negozi cattolici. Fra le signore di Vienna si è stabilita una lega sotto il patronato del dott. Lueger e del principe di Lichtenstein, col motto: «Non comperate mai nulla dagli ebrei».

Francia — Il siero negli ospedali di Parigi — Le esperienze fatte negli ospedali circa il siero per la risipola e la febbre puerperale hanno dato buoni risultati, non però assoluti e tali da mettere l'efficacia del rimedio fuori di contestazione.

Inghilterra — Gladstone e l'unione delle chiese cristiane — Anche Gladstone applaude e prega per la riunione del cristianesimo, come lo attesta una sua lettera indirizzata in data del Santo Natale p. s., al dottor Parker. In essa l'eminente statista e scienziato, lodando l'opera di coloro che ai mezzi umani aggiungono un umile preghiera onde ottenere la tanto sospirata unione tra i cristiani, dice, che per promuovere questa unità il Nostro Signore diede la sua vita, e ad essa tendono le fervide preghiere di tutti i popoli.

Dalla Provincia

CASARSA DELLA DELIZIA

7 gennaio 1896.

S. Missione. — Ieri terminava in questa chiesa un corso di spirituali esercizi dati dai RR. Missionari, Don Deromedis Simone e D. Andreotti Gio. Battista di Bassano. La forma elegante dei discorsi dell'Andreotti; la profondità della dottrina, la semplicità e la facoltà del dire, e lo zelo ardentissimo di cui diramavano le prediche del Deromedis, attirarono a Casarsa una quan-

tità di gente non più veduta sin'ora. I frutti della missione furono copiosissimi, mentre si fecero oltre duemila e cento ss. comunioni, ed alla comunione generale assistettero ben novecento persone.

Si raccomandò un'offerta straordinaria per la chiesa e fruttò lire 255, più 211 candele. Inculcava ancora il Deromedis l'associazione alla *Vita del popolo* di Treviso, e tosto le si associarono circa trenta persone. Ne sia lode a Dio ed ai RR. Missionari, infiniti ringraziamenti.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 8 GENNAIO 1896

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. -2.4 | Min. Ap. notte -4.8
Barometro 760. | Stato atmos. Vario
Vento NE | Press. Staz.

Jeri Vario
Temperatura: Massima 6. — Minima -1.7
Media +1.395 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.52 | Leva ore —
Passa al meridiano > 12.13 26 | Tramonta —
Tramonta > 16.40 | Età dei giorni 23

Per la stampa cattolica in Friuli

Mullig D. Luigi lire 2.

Tentato uxoricidio

Ieri verso le 4 pom., in Via Bertaldia, si è svolto un dramma domestico, che poteva avere conseguenze funestissime.

Brusutti Domenico d'anni 32, ricevitore del dazio ad Ampezzo, vista passare la moglie con un bambino in braccio, di circa 17 mesi, le sparò, quasi a bruciapelo, tre colpi di rivoltella, di cui due andarono a vuoto ed il terzo la colpì nella regione scapolare destra.

La poveretta, fuori di sé dallo spavento, si ricoverò in una casa (e non cadde a terra, come scrive il giornale del mattino) dove fu premurosamente assistita; quindi riavutasi un po', dietro suo desiderio, venne accompagnata a casa, che dista un centinaio di metri. Più tardi vi accorsero il medico dott. d'Agostini e l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Stando alla diagnosi del dott. D'Agostini, la palla penetrò nel dorso, e precisamente nella regione scapolare sinistra, e trovata resistenza in questo osso, devì ed andò a finire sopra la mammella sinistra fra il secondo e il terzo spazio intercostale. La ferita è grave, però non pericolosa, salvo complicazioni, ed è dichiarata guaribile in giorni 30. Oggi si procederà alla estrazione della palla. Lo stato dell'ammalata è soddisfacente, e non le si è sviluppata la febbre. Il marito, appena compiuto il tragico fatto si costituì spontaneamente alla giustizia.

Questo il fatto nudo e semplice; ed era poche parole di commento. Il Brusutti, è figlio del portiere della ditta Trezza, e la sua famiglia è oriunda da Remanzacco. Nella prima gioventù fece il tipografo, quindi entrò nell'amministrazione della ditta Trezza, dove si fece ben volere per intelligenza ed assiduità. Più tardi sposò la signora Teresa Furini, sorella del fornaio di via Aquileia. Qualche tempo dopo, stanco della vita d'impiegato, si dimise, e con la dote della moglie acquistò un negozio bel l'è avviato in via Bertaldia. Da principio egli vi attendeva e gli affari procedevano bene, ma poi incominciò a frequentare gli amici, ad essere difficile e quasi intrattabile in famiglia, per cui il negozio andò di giorno in giorno peggiorando ed un bel dì dovette chiudere, dopo aver consumato la dote della moglie.

Rimase qualche tempo disoccupato, quindi poté nuovamente entrare al servizio della ditta Trezza. Ma in lui erasi notato una sensibile metamorfosi, non era più l'impiegato diligente ed assiduo di un tempo, trascurava i suoi doveri, e spesso si lasciava prendere dal vino. Anche a casa si mostrava disaffezionato, e trovava spesso da bisticciarsi con la moglie, la quale lo rimproverava per la sua condotta. Senonché l'anno scorso, il primo di ottobre si recò in ufficio ubriaco fradice, ed i suoi superiori, già stanchi di lui, lo licenziarono. Da quel giorno, invece di abitare con la moglie, si recò presso i suoi genitori. La moglie procurò in tutti i modi per farlo ritornare presso di lei, ma egli sempre ricusò. Rimasto per qualche tempo di nuovo senza occupazione, si recò in Sardegna, dove per vari mesi, fece il viaggiatore di una casa, quindi non potendo durarla, ritornò a Udine dai suoi genitori, finché, circa un mese fa, poté ottenere il posto di ricevitore ad Ampezzo, da dove giunse domenica scorsa, e quello che fece è noto.

Come si spiega la sua truce risoluzione, date le circostanze attuali? Egli era occupato e con uno stipendio discreto. La moglie non gli dava alcun motivo: non dal lato della condotta, perchè onestissima, non da quello economico, perchè, da quando egli abbandonò il letto coniugale, tanto esso

che il figlioletto, sono mantenuti dal fratello. A dimostrare poi che essa non diede alcun motivo basti il dire, che essendo stata investita da un'arma, mesi or sono, i genitori di lui, la assisterono premurosamente durante la malattia.

Noi siamo d'avviso che il Brusutti non avesse e non abbia le facoltà mentali a posto, e ciò anche per il riflesso che nella sua famiglia c'è la madre pazza e una sorella che tentò di asfissiarla. Di più, a provare che in lui ci sarebbe questo vizio atavico, basti il fatto, che trovandosi egli un giorno di servizio alla porta Aquileia, montò in una carrozza del tram per la solita ispezione, e vi sedette tranquillamente. Giunto in piazza V. E. mise le mani sulla testa e toccò il berretto si accorse di essere in servizio. A questa predisposizione atavica si unisca il vizio del bere, altri disordini, ed il malessere morale, riesce facile la perturbazione mentale. Auguriamo che il responso degli scienziati dia ragione alla nostra ipotesi, certo non inverosimile.

Camera di Commercio

Premi al merito industriale. — Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio partecipa che fu prorogato a tutto il 15 marzo 1896 il termine per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso a premi al merito industriale e che l'industria della tessitura della seta è stata aggiunta alle altre chiamate a prendet parte al concorso.

Prestito riordinato Bevilacqua La Masa

4) a estrazione del 2 gennaio 1896, seguita presso il Ministero delle Finanze in Roma.

Serie estratte:

303 (*) 1686 2366 7833 8424 8748 12594 12596 13143 17340 22869.

(*) La serie 303 venne estratta per i numeri indicati nella presente tabella e rimbussolata per i rimanenti.

Obbligazioni premiate:

Serie	2366 N. 52	vinse L. 200,000
>	12594 > 26 >	> 1,000
>	17340 > 91 >	> 500
>	1686 > 77 >	> 100
>	> > 91 >	> 100
>	8424 > 74 >	> 100
>	8740 > 63 >	> 100
>	13143 > 8 >	> 100

Vinsero L. 20 i seguenti numeri della Serie S740:

3	9	10	18	20	24	37	38	45	51
53	54	62	65	68	70	72	75	76	85
89	90	93	95	98.					

Benelucenza

Per le derelitte:

In morte di *Mulmaris Noè*:
Fabris Giuseppe fu Giuseppe L. 1.
Id. di *Boghen Guglielmo*:
Ferrucci Giacomo L. 2.

Un buono e facile rimedio per le scottature

Un medico dell'Ospizio della Carità di Parigi, il dottor Thierry, ha scoperto recentemente, secondo i giornali scientifici francesi, e, sembra, per caso, un mezzo di guarire quasi istantaneamente le scottature estese e superficiali.

Egli racconta come segue la scoperta fatta: «Come interno mi occupavo specialmente di operazioni chirurgiche e adoperavo come antisettico l'acido picrico, per cui avevo sempre le mani impregnate di questa soluzione.

Un giorno m'accade, nell'accendere una sigaretta, di lasciar cadere il flosiro infiammato sulle mani: avrei dovuto risentire vivo dolore, mentre non ne sentii alcuno. In seguito, nel sigillare una lettera, la cera fusa mi cadde sulla mano lasciando appena una traccia di scottatura, ma non risentii alcun dolore. Ricerchando la causa di queste immunità fui condotto a riconoscerla dovuta alla origine astringente dell'acido picrico, che restringe i tessuti.

Da quell'epoca, sono oramai due anni, feci esperienze in diversi ospitali — all'Hôtel Dieu, alla Pitié ed alla Charité — trattando le scottature con soluzioni sature di acido picrico, e ne ottenni risultati convenienti.

Appena bagnata la parte lesa della soluzione di quest'acido, cessava ogni dolore, non formavansi piaghe né vesciche, e in quattro o cinque giorni ottenevasi guarigione completa.

L'impiego dell'acido picrico non presenta altro inconveniente che quello di tingere di giallo la pelle, al che si può rimediare con lavature all'acido borico; esso non è caustico, né irritante, né tossico; non ha odore.»

Il dottor Thierry consiglia la diffusione di questo metodo nelle officine e nelle miniere, ove le occasioni di scottature sono frequenti.

Siccome poi l'efficacia dell'acido picrico è tanto maggiore quanto più sollecita ne è l'applicazione, così è conveniente che ogni capo d'officina tenga in pronto una tale soluzione.

L'acido picrico è di composizione stabile; siccome trattasi di soluzioni sature, non occorre pesarlo, per cui è facile di tenerlo sia in pacchetti sia in fiasconi.

Anzi, laddove le occasioni a scottature sono frequenti, come per esempio, vicino a fornaci, a caldaie, ecc. è consigliabile di tenere a mo' di bagno un fusto o secchione, in cui una soluzione di tre chilogrammi di acido picrico costerebbe una volta tanto circa 12 lire, e nel quale si dovrebbe immergere completamente il ferito per qualche minuto, lasciando poi che asciughi da sé. Si potrebbero per tal modo evitare sofferenze atroci, alle quali oggi segue inevitabilmente la morte, e con certezza di pronta e completa guarigione.

Un tal bagno dovrebbe essere impiegato normalmente da ogni compagnia di pompieri.

Pietose onoranze funebri accompagnarono quest'oggi all'ultima dimora la salma di suor ELISABETTA nob. MANIN coadiutrice nella secolar casa delle Zitelle. Bilustre appena, entrò in educando e sceltosi per sua eredità lo stato religioso, a ventidue anni vestì l'abito di zitella. Fedele alla sua vocazione, passò la vita nella pratica del bene e nell'insegnamento; istruì come maestra ed educò più che madre, con l'esempio di non ostentate virtù.

Il candore della sua anima si rivelava in quel sereno e ingenuo sorriso che le era costantemente familiare, malgrado fosse per natura inclinata alla melanconia. Beneviva e ricercata dalle allieve, stimata dai superiori, con unanime plauso fu eletta coadiutrice tre anni sono alla mancanza a vivi della superiora Caterina Valenti; l'onore del posto però non mutò d'una linea in suor Elisabetta l'uniformità del costume.

Sensibilissima, prese parte somma alle poche gioie e ai molti dolori da cui fu tribolato il suo istituto, e forse ciò valse a dar forza a quei vizio cardiaco che da lungo tempo celava in petto, e che la trasse poi alla tomba sotto forma di embolismo cerebrale. La sua malattia per due mesi tenne trepidanti l'intero istituto e innumerevoli persone amiche dei di fuori, e la sua perdita lascia un vuoto che con non poca difficoltà sarà riempito; noi formiamo il caldo voto che a fianco della nob. Elena Co. di Caporiacco, attuale superiora, abbia a sorgere a suo conforto un sostituto simile a quello di suor Elisabetta.

Salve lo spirito beato, a te l'estremo saluto di noi tutt'ora miseri pellegrini. Quel Gesù che un'ora prima di morire ricevesti in braccio l'accompagnai al Paradiso e i copiosi suffragi delle tue dolenti consorelle ti affrettino l'ingresso alla celeste gloria.

Pensiero morale

Se amerete lo studio, non sarete di agravo né agli altri né a voi medesimi.

Memorie patrie

Rugerus Tritonius J. U. D. Canonicus Aquilejensis et in Patriarchatu ac Diocesi Aquilejensi Vic. Gen. substitutus. Dilectis in nobis in Christo camerarius Ecclesiarum Pcomis, Vasius Trassagis et Braulini salutem in Domino. Tenore presentium pro Q. J. N. praesentandarum ad instantiam Rev. presb. Aloysii Pichissimi capellani Curiae actarum Villarum in mambus vestris sequestramus omnia blata et vinum quae anno praesenti proveniunt penes vos de quartario toivi debito Rev. Pichiano Oscepi vobis praecipientes sub poena excommunicationis quod nullo modo debeatis quicquam sicuti eximere sed in firmo sequestro tenere donec aliud a nobis habueritis in mandatis attamen salvo jure.

Utini, die Jovis 4 Julii 1630. NICOLAUS BERGAMINUS not. Curiae Patr. Aquil.

Diario sacro Giovedì 9 gennaio - s. Basilissa m.

L'ACIDITÀ (che spaventa all'istante, i dolori e bruciori di stomaco) si calmano subito) in attiva digestione (che è causa di stanchezza, o di noia) ed il cattivo gusto-intestinale, si curano facendo uso della CHINA GRANULATA EFFERVESCENTE (speciale della farmacia Piccini, Livorno) gasterostimulante, tonica, rinfrescante. L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della irritazione di stomaco e di altri disturbi perché impoverisce il sangue e perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e senile il personale che ne fanno uso, che specialmente sono affette da mal nervoso, che da tanto s'aggia. Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattea, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita eccitata. Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni. Vasetto L. 1.50 e 2. Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare le malattie del sangue è il Ferro-Pepsinopurificato alla Notocomico. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia. Astuccio contagocce piccolo L. 0.50, grande L. 1.50. Pomata di Olio di Mirra profumata con China (SARALITE) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che, si rinfoltano nel bulbo, diventando morbidi e fini al tatto. Vasetto Lire 0.70. Vendesi dalle Farmacie Concorsi e Commissionari.

AVVISO Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro Panettoni (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi, migliorati ancora, si onorano offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni. Udine, 9 dicembre 1895. GREMESE E LENISA Via Cavour N. 3.

ULTIME NOTIZIE ROMA, 7 gennaio. Nuova prova della somma cura con cui la santa parola del Papa viene accolta dai cattolici in tutto il mondo, la abbiamo nel bel fatto seguente: A Mosca i cattolici impiegarono la egregia somma di 80 mila rubli per acquistare un terreno su cui edificarono una chiesa capace di contenere circa tremila persone. Accanto ad essa pianteranno una scuola cattolica. Tale azione dei cattolici nell'impero però moscovito non può non rallegrare il cuore di ogni uomo che senta amore per la sua Fede, e venerazione per la parola dell'Augusto Pontefice.

Stamane nella Basilica Vaticana di San Pietro, un tal Pietro Scelsi, conduttore di omnibus, si tagliò la gola con un rasoio. Il disgraziato fu subito raccolto e trasportato in fin di vita all'ospedale. La basilica fu subito chiusa e ribenedetta nel pomeriggio. Il fatto raccapricciante ha prodotto disgustosa impressione nell'intera cittadinanza.

In Africa (Comunicati ufficiali) Roma 7, ore 5,35 pom. - Il governo mediante la Stefani ha comunicato il seguente dispaccio da Massaua in data di ieri: «Secondo le ultime informazioni, le voci sull'arrivo di Menelik si fanno meno insistenti al campo scioano, e per ritardo dell'avanzata del negus sono sorti degli attriti fra ras Mangascia e ras Maconnen. Il maggiore Galliano scrive in data del 4 gennaio a Baratieri dando buone notizie di Macallè. Oggi una nostra colonna fece da Adigrat una ricognizione a sud est sino a Cineritu: trovò il paese tranquillo e nessuna traccia del nemico. Il maggiore Hidaigo telegrafa oggi da Kassala che la situazione è invariata.»

Rinforzi di truppe Si telegrafa da Massaua in data di ieri: Sono giunti iersera, provenienti da Napoli, con truppe, munizioni e quadrupedi, i piroscafi Bosforo e Bormida. Il piroscato Perseo con truppe, munizioni, quadrupedi e materiali, è giunto pure iersera dopo una rapidissima traversata di meno che sette giorni da Napoli. I piroscafi Marco Minghelli e indipendente, ultimato lo sbarco delle truppe, delle munizioni e dei materiali, sono ripartiti per Napoli. Il piroscato Città di Milano, giunto ad Assab, è ripartito oggi per Massaua.

Sulla marcia di Menelik Nei circoli ufficiali si dubita che i giornali francesi, i quali dicono che Menelik si trovi ad Assab o sia prossimo ad arrivarvi, siano meglio informati dal governatore dell'Eritrea.

Le sere ufficiali, specialmente militari, sono indispettite, scandalizzate non meno del pubblico, per l'incertezza che dura tuttora sul sito in cui deve trovarsi Menelik.

La questione del Transwaal Il Daily Telegraph smentisce da buona fonte i negoziati relativi all'azione comune di franco-russa nel Transwaal. Lo Standard dice: Non bisogna credere che Chamberlain rinunci all'alta sovranità del Transwaal; vuole anzi il mantenimento della convenzione del 1884.

Un dispaccio da Johannesburg del 1 gennaio dice: I tedeschi, gli americani e gli australiani, malcontenti dell'intervista col Governo Boero, si unirebbero al movimento per l'unione nazionale inglese nel Transwaal. La notizia del Times che il segretario di Stato al Transwaal, Leyois, cercò di fare emigrare al Transwaal i coloni tedeschi, militarmente organizzati, è una pura invenzione.

L'insurrezione a Cuba Si ha da Avana: I cubani occuparono Morro presso Avana; dicei che gli insorti sperano di impadronirsi quanto prima di Avana.

Un dispaccio dell'Avana all'Imparcial reca che gli insorti continuano ad avanzare. Una forte banda è penetrata nella provincia di Finajuelmo, inoltrandosi fino a Cabarras

e a Selva Agua, che gli insorti saccheggiarono ed incendiarono. Un altro dispaccio annunzia che gli insorti si sono impadroniti di Alquizar e ne fecero saltare in aria la chiesa, mediante la dinamite.

Tumulti attorno ad una bandiera rossa Parigi, 5. - I rappresentanti dei partiti socialisti rivoluzionari si recarono oggi al cimitero del Père Lachaise per farvi una dimostrazione in memoria di Blanqui, deponendo corone sulla sua tomba e pronunciando discorsi.

L'entrata al cimitero era impedita da 200 poliziotti condotti dal prefetto di polizia in persona. Questi prima che i dimostranti entrassero, dichiarò che non permetteva l'entrata di una bandiera rossa. Il deputato Roche protestò; disse che l'avrebbe fatta entrare, promettendo che non l'avrebbe spiegata.

La polizia tentò di strappar la bandiera di mano a Roche. Ne nacque un tafferuglio con spinte e pugni. Il deputato Roche e Lepine stesso furono gettati contro i muri. La colonna dei socialisti penetrò nel cimitero, ma nel tumulto la bandiera rossa sparì.

Pel matrimonio degli ufficiali Il ministro ha istituito una commissione, composta di alti funzionari civili e militari per esaminare le modificazioni da introdursi alla legge del 1871 sul matrimonio degli ufficiali.

TELEGRAMMI

Vienna 7. - Le conferenze preliminari fra i ministri Austriaci ed Ungheresi, riguardo la rinnovazione del compromesso, termineranno oggi, per continuare verso la fine di gennaio. I parlamenti di Vienna e di Budapest saranno convocati verso la metà di febbraio per nominare le relative commissioni.

Nimes 7. - L' morto questa mane Gilly, vescovo di Nimes.

Parigi 7. - Uscendo dalla Turbre, il ministro Doumez si recò a Beaulieu per presentare i suoi omaggi al Granduca Pietro e alla Granduchessa. La visita durò un quarto d'ora.

Londra 6. - Delle risse avvennero nei docks ed in città fra marinai inglesi, tedeschi e olandesi. Le mostre di alcune botteghe d'israeliti vennero rotte.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

5 Volte più nutriente e digeribile di QUALSIASI CIOCCOLATA. LATTERIA di LOCATE TRIULZI. CIOCCOLATA AL LATTE della Latteria di LOCATE TRIULZI.

Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco, e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, nefritia, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. - Vendita al l'ingrosso dai principali Negozianti in Droge e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti, e pasticciari.

In Udine, presso l'Ufficio Annunzi di Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

UN LIBRO indispensabile ad ogni persona è la Nuovissima raccolta delle invenzioni e scoperte. Vol. di pag. 300, in 8. grande e in carattere stitissimo ma nitido L. 2. Si vende alla Libreria del Patronato, vi della Posta, 16 Udine.

Sciroppo Gordini (Vedi avviso in quarta pagina).

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums di L. CUOGHI Udine Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la CETRA-ARPA. Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica. Lire 30 compreso il metodo, con 12 pezzi di musica leggio e diapason.

Obbligazioni di PRESTITI COMUNALI anche in sofferenza si acquistano pronti presso l'Amministrazione giornale LA FINANZA MILANO - Palazzo della Fondiaria - Corso N. 8. LA FINANZA (ANNO XX) il più diffuso e accreditato giornale finanziario d'Italia. Pubblica tutte le Estrazioni nazionali ed estere. Fa la verifica passata, presenta e misura delle cartelle dei propri abbonati inviando speciale avviso ad ogni cartiglia. Esce ogni sabato in 8 pagine di gran formato. ANNO L. 6. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE, Milano, Palazzo della Fondiaria, Corso N. 8.

ARTURO LUNAZZI UDINE Bottiglierie e Fiaschetterie Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5 (casa Coccolo) (vicino al Duomo) STUDIO E DEPOSITO Via Saorgnana N. 5.

Grande Assortimento VINI E LIQUORI NAZIONALI ED ESTERI Specialità Vini Toscani RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI Rappresentante della Ditta SCHNABL E Co DI TRIESTE in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

DOTT. EDOARDO TOSO Chirurgo - Dentista UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca - DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI - Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

AUGUSTO VERZA MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI UDINE - MERCATOVECCHIO - N. 5 e 7. Chincaglierie, Mercerie, Mode, Guanti, Profumerie, Giocattoli, Articoli da viaggio. CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE FIORI - PIUME - NASTRI - FANTASIE STOFFE NOVITA ECC. LAVORATORIO PELLICCERIE Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350. Pellicce da uomo da L. 75 a 400. Mantelli - Mantelline - Collari - Bos ecc. ecc. - Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc. GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI NOLEGGIO - RIPARAZIONI

DIGERIR BENE??? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA BISLERI

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bislery che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bislery un indiscutibile superiorità.*

MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA**.
Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.
Scatola digrammi 200 L. 1,00



UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE
MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
Camicie, colli, polsi e cravatte.

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento
Impermeabili di stoffa Loden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALI
IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIE QUALITÀ
TAPPETI E COPERTE
PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
DEPOSITO ESCLUSIVO DEL VERO RISTORATORE "ALLEN",
E FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Lettere centesimi 50 centesimi
di Natale
centesimi 50 centesimi **e di Capo d'anno**

per le scuole e le famiglie
per **GIOVANNI SOLI**

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.
Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 8 TORINO

CORONE di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**
di tutte le grandezze e colori da L. 5 a L. 75 l'una.

LIBRERIA del PATRONATO
— Via della Posta n. 16 —
UDINE

Libri di devozione
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Premiata Fotografia
LUIGI PIGNAT e C.
UDINE
VIA RAUSCEDO N. 1 — (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia
Specialità Platinotipie

VOLETE STIRARE A LUCIDO ?
E CONSERVAR LA BIANCHERIA

Adoperate solamente



L'AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri

SCIROPPO GORDINI
Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori
Brevettato per mare depositata dal R. Governo
per l'acquisto dirigersi esclusivamente a
LUIGI GORDINI
Piazza del Duomo, 14 — FIRENZE

Lo Sciroppo Gordini composto unicamente di purissime sostanze vegetali, è un rimedio di azione pronta e sicura raccomandato nella stitichezza abituale, febbri grippe e di malaria, perdita d'appetito, cattiva digestione, influenza, tifo ed ogni altra malattia la di cui causa dipende da alterazione del sangue e degli umori.

ISTRUZIONI PER LA CURA e CERTIFICATI GRATIS A RICHIESTA
Badare alle falsificazioni
Esigete sulla Boccetta e sulla scatola la Marca depositata.
Si vende in tutte le farmacie del mondo
La boccetta L. 1.40. La scatola L. 1.40

SPECIALITÀ
AMARETTI DI SPILAMBERTO
prodotto speciale della Premiata Ditta
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.
Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso scritti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, specialità, scritte, ecc. ecc.
A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.
Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.
Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena)**.

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI
Via Mercatovecchio 13 — UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

ANTAPSPITIKOS
MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA
LINGUENTO ANTI-ARTHRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ
G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI a MASONI
L'ANTARTHRIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotiche come pure da distorsioni muscolari, tendinee e articolari.
Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per il modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibili presso l'UFFICIO ANNUNZI del
«CITTADINO ITALIANO»
UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



OLIO di FEGATO DI MERLUZZO
PRIMA PESCA

Qualità scaltissima. Ottimo rimedio per vincere le enare la tisi, la serofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e verdeti

ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiari da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiario da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiari per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiari.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cuniche. — Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifoni, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.
L'illustre farmacista, prof. Carnellini, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo assegnato l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimane indelebile a qualsiasi lavata. — Prezzo del flacon L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il flacon L. 1.20.

Polvere Rosea a base di China, per i doni senza distruggere lo smalto; il ronzio e il preservare dalle malattie cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

Polvere insetticida per uccidere la mosca, la zanzara ed i tafani, per la pulizia delle cucine, per i mobili, per i tappeti, ecc. ecc. Base polverizzata il luogo stesso per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Sapone al fiele, specialità per lavare solo la testa ed altre, senza punto allentare il colore. — Il pezzo lire 0.50.

Scolorina. Nuovo ritrovato in Italia, per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie di inchiostro o colore; indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli usi dovrebbero essere provati. — La boccetta col tappo smerigliato solo L. 0.60.

Vetro solubile. Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere commisto. L'oggetto aggrinzato acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più. (edetto garantito). — Il flacon cent. 50.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
Ringiovanisce e prolunga la vita da forza e salute
Stabilimento Chimico **MALESCI, Firenze** — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. **Successo Mondiale.**

GIORNALE DI KNEIPP
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.
Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1936